

Smog, il caldo fa salire l'ozono: sforamenti sulle alture di Pegli

di **Redazione**

18 Maggio 2016 - 9:14



Genova. Il sole già quasi estivo fa risalire l'ozono, che ieri pomeriggio ha superato il limite dei 180 microgrammi per metro cubo (la soglia d'informazione alla cittadinanza) sulle alture di Pegli, con una media oraria massima di 181 ug/m3 registrata dalla centralina della Città metropolitana di Genova fra le 16 e le 17.

I valori dello stesso gas sono invece rimasti nei limiti nelle misurazioni delle altre cabine di monitoraggio genovesi all'Acquasola (167ug/m3), in corso Firenze (158 ug/m3) e a Quarto con 148 ug/m3 e delle postazioni sul territorio ai Giovi (137 ug/m3) e a Propata (123 ug/m3).

In considerazione del nuovo sforamento per l'ozono il centro operativo della Città metropolitana di Genova invita a limitare le esposizioni all'aria aperta per i gruppi di popolazione più sensibili, ossia le persone anziane, i bambini e le persone con problemi respiratori.

Fino alla mezzanotte scorsa sono rimasti nella norma gli altri inquinanti controllati dalle centraline della Città metropolitana (monossido di carbonio, biossido d'azoto, diossido di zolfo e polveri sottili) e le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare sono sfavorevoli al ristagno dello smog.